ItaliaOggi
27-OTT-2026
da pag. 23 / foglio 1
Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 14249 Diffusione: 12604 Lettori: 80000 (Data Stampa 0006901)
DATA STAMPA
45° Anniversario

Clausola di salvaguardia, definiti paletti su difesa e energia

Data Stampa 6901 Data Stampa 6901
Data Stampa 6901 Data Stampa 6901

Non un via libera indistinto alla spesa, ma un confronto su quali interventi potranno beneficiare della flessibilità. È questo il punto del negoziato tra Roma e Bruxelles sulla clausola nazionale di salvaguardia, la Nec, per difesa e sicurezza energetica. La Commissione ha già valutato la richiesta italiana, ora all'esame del Consiglio, mentre resta aperto il dialogo sull'applicazione concreta. Saranno esclusi i sussidi collegati all'uso dei combustibili fossili. "Spetta in ultima analisi all'Italia decidere come avvalersi di questa flessibilità", precisa il portavoce della Commissione Thomas Regnier. Bruxelles verificherà poi la compatibilità delle misure adottate con le regole di bilancio europee. Il passaggio conta anche per la manovra: secondo fonti del Mef, la legge di bilancio 2027 potrà arrivare in Consiglio dei ministri (entro questa settimana) solo dopo la definizione delle linee guida sull'uso della Nec energia. La richiesta italiana, presentata l'11 settembre, prospetta un aumento della spesa per la difesa fino a 0,9 punti percentuali di Pil entro il 2028 rispetto al 2024. Per la sicurezza energetica, la flessibilità è limitata allo 0,3% del Pil annuo e allo 0,6% cumulato nel triennio 2026-2028. La deroga complessiva per difesa ed energia non può superare l'1,5% del Pil. Il perimetro energetico prospettato da Roma comprende l'elettrificazione delle abitazioni, la riqualificazione degli edifici pubblici e privati, incluse scuole, università e strutture sanitarie, e l'installazione di impianti fotovoltaici. Figurano anche incentivi e garanzie pubbliche per la decarbonizzazione delle attività produttive, investimenti nelle ferrovie, nel trasporto pubblico e nella mobilità urbana sostenibile. A questi si aggiungono rinnovabili, sistemi di accumulo, flessibilità del sistema energetico e biocarburanti. Resta separato il confronto sulla flessibilità legata all'inflazione: il riferimento sarebbe alle regole esistenti del Patto di stabilità nella valutazione del percorso di spesa, non all'utilizzo dell'eventuale extragettito Iva prodotto dal caro-prezzi.

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1601 - T.1746

